



SEZIONE II

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Aggiornamento 2014-2016



Sommario

Introduzione	pag.3
Organizzazione e funzioni del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (rinvio).....	pag.4
1 Le principali novità del Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2014-2016 rispetto al precedente documento	pag.7
2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma	pag.9
2.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza, per l’anno 2014: trasparenza nei dati e trasparenza delle <i>Performance</i> , servizi di <i>e-government</i> e di trasparenza di dati pubblici (<i>open data</i>) negli atti di pianificazione strategica del Ministero.....	pag.9
2.2 I collegamenti con il Piano della <i>Performance</i>	pag.13
2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma ..	pag.15
2.4 Le modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e i risultati di tale coinvolgimento.....	pag.16
2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice....	pag.19
3 Le iniziative di comunicazione della trasparenza	pag.19
3.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati	pag.20
3.2 <i>Le Giornate della trasparenza</i>	pag.21
4 Il processo di attuazione del Programma	pag.24
4.1 Organizzazione del servizio di trasparenza del Ministero	pag.24
4.1.1 <i>Disposizioni generali:elaborazione, trasmissione e aggiornamento dei dati</i>	pag.25
4.1.2 <i>Pubblicazione dei dati negli Uffici dell’Amministrazione centrale</i>	pag.26
4.1.3 <i>Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali</i>	pag.27
4.1.4 <i>La rete dei referenti</i>	pag.27
4.1.5 <i>Le tipologie dei dati da pubblicare</i>	pag.28
4.2 Misure di monitoraggio e vigilanza	pag.38
4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell’effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”	pag.41
4.4 Misure per assicurare l’efficacia dell’accesso civico	pag.43
5 Dati ulteriori	pag.44
5.1 <i>I Progetti La Scuola in chiaro, University, Researchitaly. Accesso e riuso delle banche dati del MIUR</i>	pag.44
5.2 Gli ulteriori dati per implementare le azioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e l’integrità	pag.48



Introduzione

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dà attuazione al principio di trasparenza, intesa non più come mero diritto di accesso agli atti, bensì come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Tutto ciò in rapporto ad una pubblica amministrazione che già da tempo ha iniziato ad aprirsi al confronto con i cittadini come collettore di esigenze, ente preposto alla soddisfazione di bisogni ed in cui è bandita ogni forma di autoreferenzialità e di chiusura.

L'obiettivo fondamentale posto dal Legislatore è, in altri termini, quello di mettere a disposizione dell'intera collettività tutte le “informazioni pubbliche” trattate dall'amministrazione, secondo il paradigma della “libertà di informazione”, dell'*open government* di origine statunitense. Siffatto intendimento è idoneo a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino rispetto all'azione dell'amministrazione, con il principale “scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità” sanciti dalla Carta Costituzionale (art. 97 Cost.).

In questo senso la trasparenza è correlata all'integrità, evidenziando che i due concetti configurano realtà complementari: solo ciò che è integro può essere trasparente e, nel contempo, solo laddove vi è trasparenza può essere assicurata integrità.

Infatti, il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate da tutte le amministrazioni, rappresenta un valido



strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

Il presente Programma triennale per la trasparenza 2014-2016 (denominato di seguito “Programma”) del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (denominato di seguito “Ministero”), costituisce aggiornamento del precedente documento 2012-2014 adottato il 2 agosto 2012.

Esso presenta significative novità in quanto si muove nel nuovo contesto normativo della Legge 190/2012 nel quale è preminente il ruolo della trasparenza quale strumento posto a salvaguardia dell’integrità e dell’etica degli attori pubblici che diviene, in tale ottica, fondamentale misura di prevenzione ovvero di diminuzione dei rischi di corruzione.

Le azioni del Programma triennale si raccordano, quindi, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale il Programma costituisce sezione.

Gli obiettivi contenuti sono, altresì, formulati in relazione con gli obiettivi strategici e operativi individuati negli atti di programmazione strategica nonché nel Piano della *Performance* 2014-2016 del Ministero.

Organizzazione e funzioni del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (*rinvio*)

Il Ministero, istituito con decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 riguardante la riforma dell’organizzazione del Governo, emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997, ha subito, negli ultimi anni, numerosi e diversi interventi di riordino da parte del legislatore che hanno tenuto conto anche di quanto previsto dal



decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 in merito al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali.

Il complesso processo di riorganizzazione del MIUR e delle sue articolazioni sul territorio ha visto, infatti, il susseguirsi di accorpamenti e di scorpori delle due macro aree dell'Istruzione da un lato e dell'Università e della Ricerca dall'altro. Tale processo si è ispirato a:

- un rilevante decentramento di compiti e funzioni;
- una rivisitata autonomia delle istituzioni scolastiche;
- un passaggio da un apparato centrale, autoreferenziale, fondato su base gerarchica, ad un impianto caratterizzato da differenti livelli funzionali;
- una ridefinizione del sistema nazionale educativo di istruzione e formazione con adeguate strutture e servizi per l'utenza.

Con l'emanazione del Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17 "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 2011, n. 132, è stato definito un modello di organizzazione articolato, a livello centrale, su tre Dipartimenti e, a livello periferico, in 18 Uffici scolastici regionali.

In base al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, il MIUR sta ridefinendo la propria struttura organizzativa. Il provvedimento attuativo di ristrutturazione sarà oggetto di ampia diffusione, anche mediante inserimento sul sito web nella apposita sezione "*Disposizioni generali*" di "Amministrazione trasparente".



L'attuale organizzazione e le funzioni del Ministero sono trattate diffusamente nel paragrafo 1.1 ("analisi del contesto interno" del Piano triennale della prevenzione della corruzione, di cui il presente Programma costituisce parte integrante (art. 10 del Decreto legislativo n. 33/2013).

In particolare, si richiamano qui le principali funzioni svolte dal MIUR.

Le materie dell'**istruzione scolastica e dell'istruzione superiore** riguardano la definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione; l'organizzazione generale dell'istruzione scolastica, gli ordinamenti, i curricula e i programmi scolastici; lo stato giuridico del personale della scuola; la definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi nel territorio al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale; la definizione di criteri e parametri per l'attuazione di interventi sociali nella scuola e a sostegno delle aree depresse per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo; il riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo ed internazionale; la consulenza e il supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome; la definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale; l'individuazione di obiettivi e standard e percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore.

In merito all'**istruzione universitaria**, il MIUR provvede al monitoraggio e alla valutazione in materia universitaria e di alta formazione artistica, musicale e coreutica; dà attuazione alle norme comunitarie e internazionali in materia di istruzione universitaria, all'armonizzazione europea e all'integrazione internazionale del sistema universitario; razionalizza le condizioni di accesso all'istruzione universitaria; ha competenza sugli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, previsti dalla legge 21 dicembre 1999, n. 508;



Per i settori della **ricerca scientifica e tecnologica**, il MIUR programma e coordina la ricerca in ambito nazionale, internazionale e comunitario; promuove e sostiene la cooperazione scientifica in ambito nazionale, comunitario ed internazionale ed il coordinamento della partecipazione italiana a programmi nazionali ed internazionali di ricerca.

1 Le principali novità del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016 rispetto al documento del precedente triennio.

Il Programma è redatto, come i precedenti, sulla base delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale per l'AntiCorruzione e la trasparenza - ANAC (ex CIVIT)¹ ed individua misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, incluse quelle organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione centrale e periferica del MIUR.

Il Programma è strutturato secondo l'indice formulato dall'ANAC nella summenzionata Delibera per tutte le amministrazioni pubbliche al fine di consentire ai cittadini di individuare rapidamente gli argomenti di interesse e fare raffronti fra i Programmi di diverse amministrazioni con maggiore facilità.

Esso, pur costituendo un aggiornamento del precedente Programma 2012-2014, presenta, nei contenuti, sostanziali novità connesse all'attuazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 che, semplificando e razionalizzando tutta la materia della trasparenza, ha radicalmente modificato il sistema di classificazione dei dati da

¹ Le nuove Linee Guida (adottate con Delibera n. 50, luglio 2013) sono reperibili sul sito della CIVIT al seguente *link*: <http://www.civit.it/?p=4923> ;



pubblicare in rete nella nuova sezione intitolata “Amministrazione trasparente”, introducendo inoltre l’accesso civico, strumento azionabile da tutti i cittadini.

Il presente Programma, dunque, da un lato approfondisce alcuni aspetti già trattati nel precedente documento (quali ad esempio quelli legati alle strutture deputate all’attuazione del Programma, all’accesso civico, al collegamento con i documenti di Pianificazione strategica del Ministero (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della *Performance*); dall’altro, amplia il ventaglio dei dati e delle informazioni di interesse da pubblicare sul sito istituzionale *MIUR* e all’interno della sezione ora ridenominata “Amministrazione trasparente” dal Decreto legislativo 33/2013.

Di seguito, si elencano alcune delle principali novità:

- una nuova suddivisione del Programma in paragrafi che seguono la struttura dell’indice proposta per il 2014/2016 dalla Autorità nazionale AntiCorruzione (ANAC ex CIVIT);
- una diversa suddivisione delle tipologie di dati da pubblicare all’interno della nuova sezione del sito web del Ministero “Amministrazione trasparente”.
- il superamento del concetto di *trasparenza* inteso come mero adempimento burocratico – formale, attraverso un sistema di accessibilità on-line ai dati relativi alle principali attività istituzionali del MIUR con riferimento al servizio scolastico (*open data*);
- il rafforzamento del coordinamento fra “centro e periferia” nelle attività previste dal Programma;
- l’espressa previsione di azioni di monitoraggio del Programma triennale nel corso della sua attuazione (monitoraggio *in itinere*);



- le misure organizzative finalizzate alla prima attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- il miglioramento del coordinamento dei documenti di pianificazione;
- la previsione all'interno del paragrafo 5 "dati ulteriori" del Programma di particolari categorie di dati, non obbligatori, ma che il Ministero si impegna a pubblicare sia per andare incontro alle esigenze di trasparenza espresse dagli *Stakeholder* sia per favorire i meccanismi virtuosi che la stessa trasparenza produce sull'integrità dell'azione amministrativa.

2 Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Le priorità politiche e gli obiettivi strategici degli organi di vertice in materia di trasparenza per l'anno 2014: *trasparenza nei dati e trasparenza delle Performance; servizi di e-government e di trasparenza di dati pubblici (open data), negli atti pianificazione strategica del Ministero*

La pianificazione strategica e finanziaria² del Ministero anche nell'area della trasparenza, si inserisce in un contesto contraddistinto da due fondamentali esigenze: 1) portare a completamento il processo di riorganizzazione previsto dalle disposizioni sulla razionalizzazione della spesa pubblica (art. 2 del Decreto legge 95/2012), incrementando l'efficienza della struttura amministrativa; 2) modernizzare e migliorare la qualità dei servizi.

Le priorità dell'Atto di indirizzo rivolte, in generale, al consolidamento delle azioni di ottimizzazione dell'efficienza e della trasparenza di cui al Decreto legislativo

² Cfr. la Nota integrativa al disegno di legge di bilancio di previsione 2014-2016 del MIUR



33/2013 nonché alla programmazione di adeguate misure di prevenzione della corruzione nell'ambito del Piano triennale per la prevenzione della corruzione sono declinati nella Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione 2014 e nei relativi documenti di programmazione.

In prosecuzione dell'attuazione del ciclo di gestione della *performance* e del collegato "Sistema di misurazione e valutazione della Performance" del Ministero sono esplicitati, all'interno del relativo Piano 2014-2016, obiettivi strutturali ed operativi che impegnano tutte le strutture del Ministero alla piena trasparenza online dei dati obbligatori, con i relativi target e indicatori di *performance*.

La Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2014, individua, quali obiettivi, la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività amministrativa anche attraverso il processo di dematerializzazione delle procedure amministrative.

La recente ridefinizione del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione tesa ad una più efficace riallocazione delle funzioni amministrative richiede inoltre che nella semplificazione delle procedure si tenga conto della ricognizione delle attività e dei procedimenti amministrativi. Per tale motivo il Ministero intende prevedere nel Piano della *Performance*, in capo alle strutture dirigenziali generali, uno specifico obiettivo che, attraverso la ricostruzione dei flussi documentali connessa alla dematerializzazione dei documenti amministrativi, consenta di dare piena trasparenza alle attività e ai procedimenti.

Gli ulteriori elementi di conoscenza potranno così integrare la "mappa" delle aree esposte a più alto rischio di fatti corruttivi definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, secondo la logica di interazione fra i documenti di programmazione.



La Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2014³ prevede in materia di trasparenza uno specifico obiettivo strategico affidato al Dipartimento per l'Università, l'AFAM e per la Ricerca, in relazione alle modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa, finalizzato ad incrementare l'efficienza e la qualità del sistema.

Nella medesima Direttiva sono anche confermati, in coerenza con la programmazione strategica di medio-lungo periodo, gli obiettivi in tema di innovazione tecnologica e di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni che, in linea con quanto previsto dalla *Digital Agenda for Europe* e con gli indirizzi della “*Strategia Europa 2020*”, sono fra l'altro rivolte a:

1) favorire la diffusione di servizi di **e-government** e a garantire l'accesso sempre più ampio dei cittadini e degli utenti della scuola ai **servizi online**; le azioni sono in particolare orientate all'implementazione dei sistemi, quale la Posta elettronica certificata (PEC), che consentono una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi online sviluppati dalle amministrazioni pubbliche, la digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di modelli di interlocuzione *online* con la pubblica amministrazione, l'applicazione diffusa del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

2) realizzare politiche e progetti finalizzati a **garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (*open data*)**; l'impegno è principalmente rivolto ad ampliare i servizi di accesso diretto ai dati pubblici e a valorizzare il patrimonio informativo del Ministero al fine di consentire la piena *accountability* dell'azione politica e il controllo sociale sull'operato degli organi di vertice e di gestione dell'amministrazione.

Sono, pertanto, confermati gli obiettivi strategici rivolti al raggiungimento della piena trasparenza e accessibilità di dati pubblici, più propriamente attinenti alle

³ La Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2014 è consultabile alla pagina web Amministrazione Trasparente - al seguente link: <http://www.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/ciclo-performance>.



attività istituzionali e alla diffusione dei servizi online, nell'ottica di una rinnovata considerazione del rapporto amministrazione-cittadino/utente, secondo il paradigma dell'*open government* di origine statunitense.

Ciò nella consapevolezza che, fermo restando l'adempimento agli obblighi normativi (di pubblicazione di dati on-line), la trasparenza deve essere estesa anche ad informazioni di interesse per i cittadini, riferite alle funzioni fondamentali e alle attività del Ministero.

Quanto sopra è declinato nei seguenti obiettivi strategici presenti nel documento di programmazione finanziaria:

1) l'obiettivo strategico **95** "*Semplificazione e trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema*", per il **settore del sistema universitario e formazione post universitaria**;

2) l'obiettivo strategico **10** "*Sviluppare ed incrementare i servizi del sistema informativo volti alla semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi, attraverso la dematerializzazione dei provvedimenti, l'utilizzo della rete internet e l'applicazione diffusa del codice dell'amministrazione digitale*", obiettivo **trasversale** alle attività istituzionali del Ministero.

3) l'obiettivo strategico **76** "*Sostenere e rafforzare la ricerca pubblica, semplificando i rapporti con il sistema universitario e con gli Enti di Ricerca*", per il settore della Ricerca scientifica e tecnologica di base;

4) l'obiettivo strategico **98** "*Semplificare i rapporti con la struttura dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero*", obiettivo dell'area degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;

Al loro interno è dato rilievo, con azioni che si differenziano in ragione delle peculiarità dei settori scuola, università e ricerca, alla diffusione di servizi di *e-government*, all'implementazione dei progetti di accesso ai dati pubblici, alla realizzazione di servizi innovativi e allo sviluppo di nuovi modelli di gestione di beni.



Il raccordo fra gli obiettivi strategici suindicati e le risorse finanziarie stanziare per il loro conseguimento è dato dalla nota integrativa al bilancio di previsione per il triennio 2014-2016, pubblicata sul sito web del MIUR nella sezione “Bilanci” di Amministrazione trasparente.

2.2 I collegamenti con il Piano della *Performance*

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza esposti nel precedente paragrafo sono attribuiti, per la loro realizzazione, ai responsabili di vertice dell’Amministrazione e, in virtù delle direttive emanate da questi ultimi, ai direttori generali e ai dirigenti.

Essi sono declinati nel Piano della *Performance* 2014-2016, unitamente ai corrispondenti indicatori di *performance* di ciascuna struttura amministrativa e della *performance* individuale contenuti nelle Direttive dei Capi Dipartimento e dei Direttori generali.

Gli obiettivi di trasparenza, così come derivanti dagli atti di programmazione, si concretizzano nei seguenti obiettivi di breve- medio periodo:

- incremento del flusso informativo all’interno del MIUR, coprendo tutte le aree soggette ad obblighi;
- ricognizione ed utilizzo delle banche dati e degli applicativi esistenti e in uso per individuare tutti i possibili margini di interoperabilità tra le banche dati medesime con possibili impatti positivi in termini di contenimento dei costi e di potenziamento nell’elaborazione incrociata di dati;
- graduale riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;
- elaborazione e pubblicazione di informazioni di sintesi relativi alle *performance* realizzate dall’Amministrazione per favorire la partecipazione degli stakeholder;



- realizzazione di nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati
- interoperabilità delle banche dati esistenti;

La trasparenza della *performance* rileva ai fini del ciclo di gestione della *performance* e ciò, sia in relazione al conseguimento degli obiettivi del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sia con riguardo al sistema di obiettivi strategici e operativi contenuti negli atti di indirizzo del Ministro e nel Piano della *performance* 2014/2016.

Essa viene assicurata mediante la diffusione, in rete e attraverso le Giornate della Trasparenza, di atti e dati concernenti il ciclo della *performance* e della rendicontazione dei risultati all'organo di indirizzo politico-amministrativo, ai soggetti esterni, ai cittadini, agli utenti e a tutti i soggetti interessati.

La sintesi degli adempimenti, delle fasi di pubblicazione dei dati attinenti al ciclo della *performance* e delle strutture responsabili, sono indicati nella Tabella A del paragrafo 2.4.3.

In tema di ***rendicontazione della performance*** le strutture organizzative del Ministero coinvolte nelle attività sono le seguenti:

- 1) l'Ufficio di Gabinetto redige la Relazione annuale sulla *performance* che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi finali ed intermedi stabiliti, alle risorse attribuite nell'anno di riferimento e agli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione.
- 2) l'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero provvede alla sua validazione e all'invio all'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC).

La pagina web "Amministrazione trasparente" contiene, conformemente all'allegato tecnico di cui al Decreto Legislativo 33/2013, un'area tematica titolata



“Performance” all’interno della quale vengono pubblicati, nei tempi indicati dall’ANAC, i documenti e i dati collegati alla materia della *performance*.

In particolare, le due sottosezioni *“Ammontare complessivo dei premi”* e *“Dati relativi ai premi”* sono finalizzate alla trasparenza delle risorse connesse alla produttività stanziata ed erogata, nonché dei dati relativi alla assegnazione, in forma aggregata, del trattamento accessorio del personale del Ministero, dirigenziale e non dirigenziale, al fine di evidenziare il livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi.

2.3 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma

Per la redazione del presente Programma sono stati coinvolti gli uffici e le strutture dell’amministrazione più direttamente interessate alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi. Ciò, sia al fine di condividere l’impianto strutturale del Programma sia di raccogliere i contributi e le proposte per il suo miglioramento.

Si citano, in proposito, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, i tre Dipartimenti del MIUR, la Direzione generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione relativamente ai settori della comunicazione e del coordinamento degli Uffici relazioni con il pubblico (URP), la Direzione generale per gli studi la statistica e i sistemi informativi, gli Uffici della Direzione generale per le risorse umane, acquisti e affari generali i quali contribuiscono per i contenuti afferenti alle competenze istituzionali loro attribuite; gli Uffici scolastici regionali.



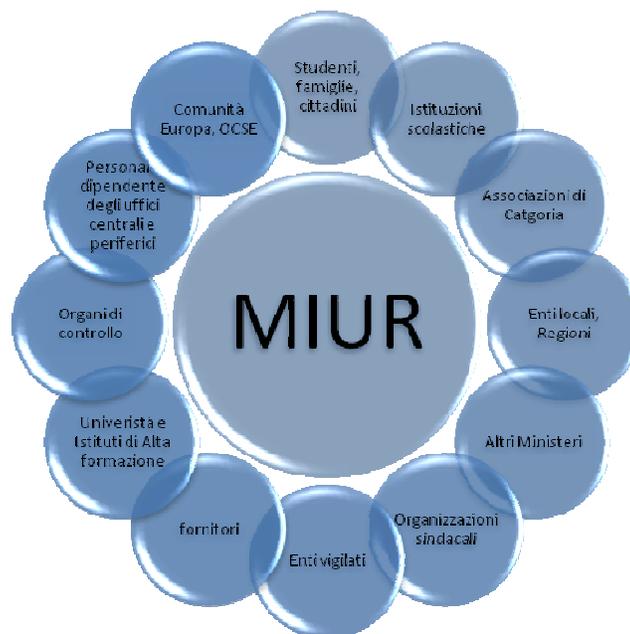
2.4 Le modalità di coinvolgimento degli *Stakeholder* e i risultati di tale coinvolgimento.

I principali Stakeholder (portatori di interesse) nei confronti del Ministero sono molteplici e variegati in relazione alle filiere del mondo dell'istruzione e formazione, dell'università e della ricerca. Essi possono essere ricondotti alle seguenti macrocategorie:

- Istituzioni scolastiche, Istituzioni universitarie, Istituti di Alta formazione, Enti di ricerca;
- organismi locali territoriali (Regioni, Province, Comuni ecc.);
- agenzie funzionali (Confindustria, Camere di commercio, Agenzie ambientali ecc.);
- gruppi di pressione (organizzazioni sindacali del personale scolastico, dell'AFAM, della ricerca e dell'università, organizzazioni sindacali del personale del Comparto Ministeri; associazioni di genitori, associazioni studentesche della scuola e dell'università, associazioni di disabili) e associazioni del territorio (quali associazioni culturali, associazioni di consumatori, associazioni di volontariato);
- gruppi non organizzati (cittadini e collettività).



Aggregazione degli Stakeholder del MIUR in macro-categorie:



Al fine di favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva sia dei soggetti istituzionali che degli Stakeholder esterni, il MIUR ha effettuato una procedura di consultazione dei principali portatori di interesse sui contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e del presente Programma triennale al fine di acquisirne contributi e proposte. In particolare, l'invito a presentare proposte e osservazioni è stato rivolto sia alle Direzioni generali, centrali e periferiche, dell'Amministrazione sia ai principali portatori di interesse esterni al MIUR.

Sono pervenuti contributi da parte di FLC CGIL comparto scuola, FP CGIL, CISL FP, UIL PA del MIUR, UGL Coordinamento MIUR e dalla Direzione Generale per l'internazionalizzazione della ricerca, di cui si è dato conto nel paragrafo 3.10 del PTPC.

Dalle proposte di FP CGIL, CISL FP, UIL PA del MIUR di una maggiore esplicitazione delle procedure inerenti ad alcune aree di rischio, emerge un'aspettativa di trasparenza per quei dati che, pur essendo a pubblicazione c.d. obbligatoria da



parte degli uffici che li gestiscono, acquistano una importante valenza soprattutto in chiave di prevenzione dei fenomeni corruttivi nelle aree a rischio.

A tale esigenza risponde, fra l'altro, l'inserimento nel presente Programma di obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli già prescritti, riferiti ai dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR a Università ed Enti di Ricerca.

Per quanto riguarda, in particolare, gli incarichi di revisore dei conti delle Istituzioni scolastiche è allo studio, nel rispetto dello schema di "Amministrazione trasparente" predefinito dal D.lgs 33/2013, una modalità di pubblicazione che ne faciliti la consultazione.

Per gli aspetti più strettamente inerenti alla tematica della trasparenza l'UGL Coordinamento MIUR, focalizza l'attenzione, in chiave costruttiva, sulla necessità di rafforzare i canali di ascolto dell'URP, utili per acquisire feedback sulla qualità dei servizi offerti e per orientare azioni migliorative della trasparenza.

Pur essendo già prevista nel documento, in via programmatica, una specifica misura di coinvolgimento degli Stakeholder esterni diretta a rilevare il gradimento dei livelli di trasparenza attraverso le azioni dell'URP, è condivisibile una sua implementazione futura anche per gli aspetti relativi a indagini mirate alla qualità dei servizi offerti.

Infine, la Direzione generale per l'internazionalizzazione della ricerca suggerisce di rendere più facilmente disponibili gli atti amministrativi di riferimento del PTPC e del PTTI (Atto di indirizzo del Ministro per il 2014, Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2014, Note integrative di bilancio 2014-2016). Il suggerimento è condivisibile e di esso si terrà conto prevedendo la creazione di appositi *link* ai documenti di riferimento, non appena essi saranno disponibili..



2.5 Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il Programma è adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il 31 gennaio 2014, unitamente all'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione in cui è inserito e del quale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 33/2013, costituisce una sezione. (Sezione II).

Della sua adozione viene data notizia mediante pubblicazione del documento nel sito Internet del Ministero alla pagina “*Amministrazione trasparente*” - sezione “*Disposizioni generali*”, ove vengono raccolti tutti i documenti relativi alle attività legate al Programma stesso. Viene inoltre pubblicato, per garantire un'immediata conoscenza a tutto il personale dell'amministrazione centrale, degli Uffici scolastici regionali e delle Istituzioni scolastiche, sulla web Intranet (la rete di comunicazione interna) del Ministero.

Gli Uffici scolastici regionali, a loro volta, pubblicano il Programma sul loro sito (anche mediante *link* di rinvio alla corrispondente sezione del sito MIUR) per una più capillare diffusione fra i cittadini e gli utenti del territorio.

I contenuti del Programma sono diffusi, mediante compilazione di una scheda standard, sul Portale della trasparenza dell'ANAC delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali.

3 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

L'impegno dell'Amministrazione è rivolto a sviluppare nuove modalità di comunicazione che portino a coinvolgere i portatori di interesse non soltanto nelle



fasi di sviluppo delle linee programmatiche ma anche in quelle della rendicontazione dei risultati della gestione. Ciò allo scopo di perseguire, nell’ottica del miglioramento continuo delle proprie *performance*, più elevati standard di qualità dei servizi.

In tale ottica, il MIUR intende potenziare lo sviluppo degli attuali strumenti di ascolto per dare “voce” ai suoi portatori di interesse.

Gli strumenti da utilizzarsi a tali fini sono *on line* e *off line* (statistiche del sito, questionari, *feedback* raccolti durante le giornate della trasparenza, *feedforward* derivanti dalle attività di approfondimento e studio di gruppi di lavoro e commissioni operativi presso il Ministero e presso i suoi uffici periferici).

L’ascolto effettuato con tali modalità presenta per il Ministero il vantaggio di ricevere la “voce” anche di alcuni dei suoi stakeholder chiave quali studenti, famiglie, operatori dei settori istruzione, università e ricerca, ovvero di quei portatori di interesse che legittimano di per sé la sua mission.

In sintesi, la strategia punta a raccogliere spunti sui seguenti principali aspetti:

- Programma triennale per la trasparenza e l’integrità: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione: obiettivi strategici e relative modalità di rendicontazione;
- comunicazione online del MIUR: rilevazione dell’indice di efficienza ed efficacia delle modalità in uso.

3.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione e formazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Sebbene l’attuazione del Programma richieda l’apporto delle strutture amministrative cui direttamente si rivolge per la realizzazione degli obiettivi e delle



azioni previste, è fondamentale che tutto il personale del Ministero possa essere messo in grado di conoscere e condividere le linee fondamentali del Programma.

Il consolidamento della cultura della trasparenza e l'adeguamento ai nuovi traguardi posti fin dalla riforma del 2009 passa anche attraverso un più incisivo coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori del Ministero con l'obiettivo di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

A tal fine saranno programmati, a diversi livelli, incontri informativi sui contenuti del Programma triennale che possano essere la sede anche per favorire la partecipazione attiva del personale del Ministero sia per la materia della trasparenza che per quella, inscindibilmente correlata, dell'integrità.

La diffusione del Programma sarà curata dai vertici delle strutture – centrali e periferiche – del Ministero con il supporto della Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione che, in virtù del ruolo assegnato dal Regolamento di organizzazione del MIUR, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura destinata alla gestione dei siti *web Internet* ed *Intranet* del Ministero e, come tale, trasversalmente competente per la generalità delle azioni.

Altre iniziative finalizzate alla divulgazione dei documenti e delle attività legate al ciclo della *Performance* e alla trasparenza, potranno essere sviluppate nel corso della programmazione triennale 2014-2016.

3.2 Le Giornate della trasparenza

Il Ministero presenta annualmente il Piano della *performance* e la Relazione sulla *performance* in occasione delle Giornate della trasparenza ora previste dall'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 33/2013, alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e agli altri stakeholder.



Inoltre, considerato che il Ministero è articolato in strutture centrali e periferiche e al fine di dare spazio alle esigenze provenienti dalle diverse realtà territoriali e di coinvolgere efficacemente anche i cittadini/utenti delle periferie, si conferma anche per il triennio di riferimento lo svolgimento delle giornate presso ciascun ufficio scolastico regionale.

I contenuti delle due tipologie di giornate saranno preventivamente definiti anche con il contributo di organismi, portatori di interesse qualificati e associazioni di consumatori, per una più efficace finalizzazione delle iniziative ed affronteranno tematiche legate al ciclo della *performance*, alla trasparenza e all'integrità - con particolare riferimento al Programma - con modalità che favoriscano il dialogo e il confronto.

Le giornate saranno un valido strumento anche per acquisire riscontri sul grado di soddisfacimento dei cittadini con riguardo alla comprensibilità, accessibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati e per individuare ulteriori necessità di informazione, nell'ottica del processo di miglioramento continuo della trasparenza.

Queste occasioni di incontro saranno utili per un confronto diretto sui servizi presentati nella Carta dei Servizi del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca per ottenere un *feedback* immediato dai cittadini/utenti.

Per consentire la partecipazione degli stakeholder, all'interno delle Giornate sono previste apposite sessioni dedicate all'ascolto dei medesimi al fine di raccogliere proposte, suggerimenti ed osservazioni in merito alla Carta dei Servizi.

Con l'intento di raccogliere e diffondere on-line i programmi e i materiali elaborati in occasione delle Giornate della trasparenza nonché di agevolare la conoscenza delle iniziative stesse saranno previsti appositi spazi nei siti web del Ministero e degli Uffici scolastici regionali dedicati alle Giornate della trasparenza.



I contributi emersi consentiranno di disporre di elementi utili per la ridefinizione dei documenti di programmazione dell'Amministrazione e per migliorare i livelli dei servizi e della trasparenza.

La giornata organizzata dell'Amministrazione centrale sarà programmata successivamente alla validazione, da parte dell'Organismo Indipendente di valutazione (OIV), della Relazione sulla *performance*.

Il programma delle azioni nell'arco del triennio 2014-2016

Si riassumono, nella sottostante tabella, le azioni esposte nel paragrafo 3 con l'indicazione, per ciascuna di esse, dei tempi di attuazione e delle strutture preposte alla realizzazione.

Le misure per il coinvolgimento degli Stakeholder esterni Azioni, Tempi e Strutture competenti

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione centrale	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Maggio 2014 2015 2016	Responsabile della trasparenza Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Giornata della Trasparenza del MIUR – Amministrazione periferica USR	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di realtà locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	Novembre 2014 2015 2016	Responsabile della trasparenza Uffici scolastici regionali / Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Questionari di gradimento sui livelli di trasparenza	Cittadini, utenti, portatori di interesse, enti territoriali, associazioni e organismi espressione di	Pubblicazione diffusione Giugno 2014 - 2015 - 2016	Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la



	realità locali del mondo della scuola, dell'università e del sociale	statistiche esiti Novembre 2014 -2015 - 2016	comunicazione Uffici Relazione con il Pubblico (URP) Direzione generale per la statistica e i sistemi informativi
--	--	---	---

**Le misure per il coinvolgimento degli Stakeholder interni
Azioni, Tempi e Strutture competenti**

Azioni	Destinatari	Tempi	Strutture competenti
Publicazione dei documenti di interesse in materia di trasparenza sulla rete INTRANET-	Personale dell'amministrazione centrale e periferica/personale della scuola	Contestuale alla pubblicazione e sul sito web del Ministero	Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione
Incontri informativi /divulgativi	Personale in servizio nell'amministrazione centrale e periferica del Ministero	Due incontri per ciascun anno del triennio	GABINETTO/Capi dei Dipartimenti /Direttori Generali dell'Amministrazione centrale / Direttori degli Uffici scolastici regionali
Attività di formazione/aggiornamento sulle tematiche specifiche della trasparenza e dell'integrità	Personale in servizio nell'amministrazione centrale e periferica	Nel triennio secondo le modalità previste dal Piano triennale di formazione del MIUR	Responsabile della trasparenza Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali Ufficio III

4 Il processo di attuazione del Programma

4.1 Organizzazione del servizio di trasparenza del Ministero

Il DPCM di organizzazione del Ministero di prossima attuazione, nel recepire anche a livello organizzativo i principi e i compiti in materia di trasparenza previsti dal Decreto legislativo 33/2013, attribuisce al Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali la specifica competenza del



coordinamento e monitoraggio delle azioni connesse agli obblighi di trasparenza dell'Amministrazione e alla Direzione generale per le risorse umane e finanziarie l'adozione delle misure di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero e delle azioni finalizzate alla realizzazione degli obiettivi in tema di trasparenza.

Viene così stabilizzata la figura del Responsabile della trasparenza nel Direttore generale per le risorse umane e finanziarie.

Per la pubblicazione dei dati è implementata una struttura organizzativa articolata su più livelli a ciascuno dei quali corrispondono compiti distinti e collegati fra loro.

4.1.1 Disposizioni generali: elaborazione, trasmissione e aggiornamento dei dati

Il dirigente dell'ufficio detentore dei dati e delle informazioni dà inizio al processo di pubblicazione attraverso la trasmissione dei medesimi all'ufficio, di livello dirigenziale, responsabile della pubblicazione mediante invio alla casella di posta elettronica istituzionale pubblicazioni.comunicazione@istruzione.it.

Nel caso in cui i dati e le informazioni siano archiviati in una banca dati il responsabile della trasmissione dei dati assicura sia il popolamento dell'archivio che l'invio degli stessi dati e informazioni all'ufficio responsabile della pubblicazione.

La trasmissione presuppone l'elaborazione dei dati e delle informazioni a cura dello stesso dirigente dell'ufficio detentore che ne assicura la **veridicità** e l'**attendibilità**, nonché la rispondenza ai canoni di **completezza, aggiornamento** e tipologia di **formato aperto** (es: *.rtf*, per i documenti di testo e *.csv* per i fogli di calcolo) nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni che regolano la materia



richiamate nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati di cui all'allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013.

L'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse della tutela della riservatezza secondo i principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento dei dati (*Codice privacy artt. 11 del D.lgs n. 196 del 2003 e artt. 4, commi 3-6 e 26, comma 4, del Decreto legislativo n. 33 del 2013*).

Il dirigente deve altresì:

- 1) comunicare all'ufficio/area comunicazione le informazioni non più attuali. La pubblicazione deve infatti essere mantenuta per un periodo di cinque anni e comunque finché perdurano gli effetti degli atti (*Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica sull'attuazione della trasparenza del 19/07/2013*).
- 2) provvedere all'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni secondo la tempistica indicata nella tabella e, in ogni caso, ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative dei dati o si debba provvedere alla pubblicazione di documenti urgenti.

4.1.2 Pubblicazione dei dati negli Uffici dell'Amministrazione centrale

Il dirigente dell'ufficio/area comunicazione, verificata la rispondenza del materiale ricevuto ai requisiti di forma previsti dalle disposizioni in materia di usabilità e accessibilità, provvede alla pubblicazione autorizzando, nel caso di dati e informazioni detenuti dall'Amministrazione centrale, l'Ente gestore del servizio informativo all'inserimento nell'apposita pagina web del sito "Amministrazione trasparente".

La pubblicazione sarà effettuata alle cadenze temporali fissate dal Decreto legislativo 33/2013, e sulla base delle seguenti prescrizioni:



1) indicare chiaramente la data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione, la tipologia dei dati, il periodo temporale di riferimento e l'ufficio al quale si riferiscono;

2) verificare che i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare siano in formato aperto e accessibile secondo le indicazioni contenute nel Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione di dati di cui all'Allegato 2 della delibera ANAC (ex CIVIT) n.50/2013, nonché nelle "Linee Guida per i siti web della PA".

3) eliminare le informazioni, in raccordo con il dirigente dell'ufficio detentore del dato, non più attuale nel rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e provvedere all'aggiornamento dei dati, ove previsto.

4) pubblicare, in raccordo con il dirigente dell'ufficio detentore del dato, i dati e le informazioni aggiornate nei casi previsti e comunque ogni qualvolta vi siano da apportare modifiche significative degli stessi dati o pubblicare documenti urgenti.

4.1.3 Pubblicazione dei dati negli Uffici scolastici regionali

I dirigenti degli Uffici scolastici regionali provvederanno ad effettuare la pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al presente programma secondo lo schema delineato dai punti precedenti opportunamente adattato all'organizzazione degli stessi uffici.

4.1.4 La rete dei Referenti

Per la trasparenza dei dati, considerato il rilevante coinvolgimento delle strutture territoriali del Ministero, è stata consolidata, fin dall'anno 2011, una rete di **referenti della trasparenza** individuati presso ciascun Ufficio scolastico regionale fra i



dirigenti in servizio presso gli stessi Uffici nell'ottica di un continuo dialogo col Responsabile della trasparenza, con compiti di impulso, monitoraggio e verifica dell'andamento delle attività, anche al fine di fare emergere, laddove vi siano, eventuali fattori di criticità. Ciò ha consentito di creare un circuito più efficace per la circolazione delle informazioni fra centro e periferia, per affrontare in modo uniforme problematiche comuni a diversi uffici periferici e per il migliore coordinamento delle azioni.

La figura dei referenti sarà estesa anche alle strutture dell'amministrazione centrale coinvolte dal Programma, istituzionalizzando i ruoli e le funzioni già sussistenti di fatto nell'esperienza quotidiana di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza.

Il collegamento con il responsabile sarà implementato tenendo conto della prossima riorganizzazione del Ministero in corso di attuazione.

4.1.5 Le tipologie di dati da pubblicare

L'adozione della Legge 190/2012 e del collegato Decreto legislativo 33/2013 concernente il riordino e la semplificazione degli obblighi in materia di trasparenza, hanno apportato sostanziali modifiche al precedente assetto dei dati da pubblicare, sia dal punto di vista formale, in quanto è stato operato un diverso innovativo raggruppamento tematico in "macrofamiglie" e "tipologie di dati" che sostanziale, incidendo, in qualche caso, sui contenuti del singolo obbligo.

Si è pertanto reso necessario adeguare e ridefinire l'originaria sezione del sito web del Ministero "Trasparenza, Valutazione e Merito" e la sua conversione nell'attuale "Amministrazione trasparente".

Quest'ultima sezione è ora articolata conformemente alle indicazioni dettate dall'allegato tecnico del Decreto legislativo 33/2013 e dalla Delibera n. 50/2013



dell'Autorità nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni pubbliche (ANAC ex CIVIT), come esposto nella sottostante Tabella che ricalca, appunto, la struttura prescritta.

Tabella delle Tipologie di dati pubblicati e da pubblicare

Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato d'attuazione	Art. 10, c. 8, lett. a) del d. lgs 33/2013 – Delibera CIVIT 50/2013	Uffici di diretta collaborazione/Responsabile della trasparenza	Pubblicazione del Programma triennale 2014/2016 entro il 28/02/2014
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Atti amministrativi generali	Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013		
		Codice disciplinare e codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Art.55, c.2, d.lgs.165/2001 Art.12, c.1, d.lgs. 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali	
	Oneri informativi per cittadini ed imprese	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art.34 d.lgs. 33/2013	Direzioni Generali Centrali e periferiche/ Uffici di diretta collaborazione/Dipartimenti	
Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario obblighi amministrativi	Art.29, c. 3 d.lgs. 69/2013			
			Art. 13, co.1, lett.a) D.lgs 33/2013	Uffici di diretta	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Organizzazione	Organi di indirizzo politico amministrativo	Organi di indirizzo politico amministrativo	Art. 14, co.1, lett.a, b, c, d, e) D.lgs 33/2013	collaborazione	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, co.1, D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lettera b), del D. lgs 33/2013	-Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione -Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali -Ufficio IV -Uffici di diretta collaborazione Amministrazione periferica: UU.SS.RR
Organigramma			Art. 13, c. 1, lettera c), del D. lgs 33/2013		
Telefono e posta elettronica			Art. 13, c. 1, lettera d), del D. lgs 33/2013		
Segue Organizzazione					
Consulenti e	Consulenti e collaboratori	Consulenti e collaboratori	Art.15, c.2 d.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione; Dipartimenti; Direzioni generali; USR (per la competenza a	

Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
collaboratori				livello periferico).	
			Art.10, c.8 lett.d) d.lgs 33/2013 – art.15, c.1, lett.b) e d) d.lgs. 33/2013	Tutti gli uffici conferenti incarichi di consulenze e collaborazione	Tempestivo
			Art.15, c.2 d.lgs 33/2013 –art.53, c.14, d.lgs. 165/2001		
Personale	Incarichi amministrativi di vertice (Capi Dipartimento e Direttori generali o posizioni assimilate)	Incarichi amministrativi di vertice	Art.15 c.1, lett. a), c) e d); c.2 d.lgs 33/2013 Art. 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 - Art.20, c.3 d.lgs 39/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
	Dirigenti	Dirigenti	Art.15 c.1, lett. a), b) e d) c.2 d.lgs 33/2013 Art. 10 c. 8, lett. d) d.lgs.33/2013 -	DGRU – Uff. IV	Tempestivo
		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Art.15 c.5 d.lgs 33/2013	DGRU – Uff. IV	Tempestivo
		Posti di funzione disponibili	Art.19 c.1-bis d.lgs 165/2001		Tempestivo
		Ruolo dirigenti	Art. 1 c.7 DPR 108/2004		Annuale
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Art. 16, c.1 del D.lgs 33/2013	Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio	Annuale
Costo personale tempo indeterminato		Art. 16 c. 2, del D.lgs 33/2013			



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Segue Personale	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c.1, del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione - Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali - Uff. VII	Annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, del D.lgs 33/2013		Trimestrale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza	Art. 16 c.3 della D.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali Direzione Generale per gli studi, la statistica ed i sistemi informativi	Trimestrale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	Art. 18, d.lgs.33/2013 Art..53, comma 14, del Decreto legislativo 165/2001	Tutti gli Uffici conferenti - Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali -Ufficio IV	Tempestivo
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21, c.1, d.lgs.33/2013 Art. 47, comma 8, del Decreto legislativo 165/2001	Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali -Ufficio I Direzione Generale per il personale scolastico, per il personale Comparto scuola.	Tempestivo
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Art. 21, c.2, d.lgs.33/2013	DGRU – Uff. I	Tempestivo
		Costi contratti integrativi	Art. 21, c.2, d.lgs.33/2013 Art. 55, comma 4, del Decreto legislativo 150/2009		Annuale
	OIV	OIV	Art. 10, comma 8, lettera c), del d. lgs. n. 33/2013.	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
			Par 14.2 delib. Civit 12/2013		
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19 c.1 d.lgs 33/2013	Direzione Generale per le risorse umane, gli acquisti e gli affari generali - Ufficio II	Tempestivo
		Elenco dei bandi espletati	Art. 19 c.2 d.lgs 33/2013		
		Dati relativi alle procedure selettive	Art. 23 c.1 e 2 d.lgs 33/2013 Art. 1 c.16 lett.d) L.190/2012		
Performance	Sistema di misurazione e di valutazione della <i>performance</i>	Sistema di misurazione e di valutazione della <i>performance</i>	Delibera CIVIT 104/2010 Parte 1	Organismo indipendente di valutazione (OIV)	Tempestivo
	Piano della <i>Performance</i>	Piano della <i>Performance</i>	Art. 10 c. 8, lett. b) del D.lgs 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	
	Relazione sulla <i>performance</i>	Relazione sulla <i>performance</i>			
	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Documento OIV di validazione della relazione sulla <i>performance</i>	Par 2.1 delibera CIVIT n. 6/2012 D.lgs. 150/2009 Art. 14, c. 4, lett. c)	OIV	
	Relazione OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Relazione OIV sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par 4 delibera CIVIT n. 23/2013	OIV	
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi	Art.20, c. 1, D.lgs. 33/2013	D.G.R.U. Ufficio I e VII	
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi	Art.20, c. 2, D.lgs. 33/2013	D.G.R.U. Uff. VII	
	Benessere organizzativo	Benessere organizzativo	Art.20, c. 3, D.lgs. 33/2013	D.G.R.U Ufficio I	
	Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art.22, c. 1, lett.a), c.2 e 3 D.lgs 33/2013 Art.20, c. 3, D.lgs. 39/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. 27/07/2009	Annuale
	Società partecipate	Società partecipate	Art.22, c. 1, lett.b), D.lgs 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. 27/07/2009	



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Enti controllati			Art.22, cc. 2 e 3, D.lgs 33/2013		
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati	Art.22, cc. 1 lett. c) e 2, D.lgs 33/2013 Art. 20, c. 3 d.lgs 39/2013 Art.22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. 27/07/2009	
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Art.22, c. 1, lett. d) d.lgs n. 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. 27/07/2009	
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Dati aggregati attività amm.va	Art. 24, c. 1, del D. lgs 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del vigente D.M. 27/07/2009	Annuale
	Tipologie di procedimento	Tipologie di procedimento Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione	Art. 35, c. 1, lett. a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) n) del D. lgs 33/2013		Tempestivo
	Monitoraggio tempi procedurali	Monitoraggio tempi procedurali	Art.24, c. 2, del d.lgs. 33/2013 Art.1, c. 28, l. n 190/2012	Dipartimenti	Tempestivo
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio	Recapiti dell'ufficio responsabile Convenzioni- quadro Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati Modalità per lo svolgimento dei controlli	Art.35, c. 3, del d.lgs. 33/2013	Ufficio in corso di individuazione	Tempestivo
			D.G.S.S.I.		
			Tutti gli Uffici interessati		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art.23,, cc.1 e 2, del d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Semestrale



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
	Provvedimenti dirigenti	Provvedimenti dirigenti amministrativi		Tutti gli uffici competenti ai sensi del D.M. 27/07/2009	Semestrale
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara	Avviso di preinformazione	Art. 37,c.1 e 2, d.lgs 33/2013 – Artt. 63, 66, 122, 124, 206, 223 del d.lgs 163/2006 – Art. 1, c.32, L. 190/2012 – Art. 3 Delibera AVCP n.26/2013	Uffici che gestiscono gare e contratti	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d-lgs. 163/2006
		Delibera a contrarre			
		Avvisi, bandi ed inviti			
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento			
		Avvisi sistema di qualificazione			
		Informazioni sulle singole procedure			
				Tempestivo	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Art. 26 c.1 d.lsg. 33/2013	Tutti gli uffici competenti ai sensi del D.M. 27/07/2009	Tempestivo
	Atti di concessione	Atti di concessione	Art. 26 c 2 d.lsg. 33/2013 Art. 27, c.1 lett.a,b,c,d,e,f, e c.2 D.lgs 33/2013 – Art. 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi del D.M. 27/07/2009	Tempestivo
		Albo dei beneficiari	Art. 1 DPR 118/2000	Tutti gli uffici competenti ai sensi del D.M. 27/07/2009	Annuale
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo	Art.29, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 1, c.15 l.190/2012 - Art.32, c.2 L. 69/2009 – Art.5, c.1, DPCM 26/4/2011	D.G.per la politica finanziaria e per il bilancio	
		Bilancio consuntivo	Art.29, c. 1, d.lgs. n.33/2013 - Art. 1, c.15 l.190/2012 - Art.32, c.2 L. 69/2009 – Art.5, c.1, DPCM 26/4/2011		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art.29, c. 2, d.lgs. n.33/2013		



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art.30, d.lgs. n.33/2013	D.G.R.U.Uff. VI	Tempestivo
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Art.30, d.lgs. n.33/2013	D.G.R.U.Uff. VI	
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Rilievi organi di controllo e revisione	Art.31, d.lgs. n.33/2013	Tutti gli uffici competenti alle procedure dei rilievi	Tempestivo
		Rilievi della Corte dei Conti			
Servizi erogati <i>Segue</i> Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Art.32, c.1 d.lgs. n.33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
	Class action	Class action	Artt. 1, e 4 d.lgs n. 198/ 2009	Ufficio competente destinatario del ricorso	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati	Art.32, c.2 let. a) d.lgs. n.33/2013 Art.1, c. 15, l.n. 190/2012 Art.10, c. 5, d.lgs. n. 33 2013	D.G.Bilancio	Annuale
	Tempi medi di erogazione dei servizi	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Ufficio in corso di individuazione	Annuale
Pagamenti dell'Amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ufficio in corso di individuazione	Annuale
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art.5, c.1, d.lgs n. 82/2005	D.G.R.U.	Tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), b), c) e d) d.lgs. n. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione/ Dipartimenti	Tempestivo
Altri contenuti Corruzione		Piano triennale di prevenzione della corruzione		Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza	Annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione	Art.43, c.1, d.lgs. 33/2013	Uffici di diretta collaborazione	Tempestivo
		Responsabile della trasparenza	Delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012		
		Relazione del Responsabile della corruzione	Art. 1 c.14 L.190/2012	Responsabile della prevenzione della corruzione	Annuale
		Atti di accertamento delle violazioni	Art.18, c.5, d.lgs n. 39/2013	D.G.R.U./ Responsabile della	Tempestivo



Denominazione macrofamiglie	Tipologie di dati	Denominazione del singolo obbligo	Riferimento normativo	Ufficio responsabile della pubblicazione	Aggiornamento
				prevenzione della corruzione	
Altri contenuti Accesso civico		Accesso civico	Art.5 cc. 1 e 4 del d.lgs. 33/2013	Responsabile della trasparenza	Tempestivo
Altri contenuti Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati		Regolamenti obiettivo di accessibilità per disabili; utilizzo di servizi in rete	Art. 52, c.1, d.lgs. 82/2005;	D.G.S.S.I.	Annuale
		catalogo di dati, matadati e banche dati;			
		Obiettivi di accessibilità	Art.9, c.7, d.l. n. 179/2012		
		Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Art. 63 cc. 3-bis e 3-quarter d.lgs. 82/2005;		
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR alle Università	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente alle Università incluso il FFO da pubblicarsi entro 30 giorni dalla data di adozione del presente documento e criteri di erogazione	Art.4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art.1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	DG per l'Università, lo studente e il diritto allo studio universitario	Annuale entro il 30/07/2014
Dati ulteriori	Dati sui finanziamenti ordinari erogati dal MIUR agli Enti di Ricerca	Pubblicazione delle risorse che il MIUR assegna ordinariamente agli Enti di Ricerca e dei criteri di erogazione	Art.4, c.3, d.lgs. n. 33/2013 Art.1 c. 9, lett. f), L. n. 190/2012	DG per il Coordinamento e lo sviluppo della Ricerca	Annuale entro il 30/07/2014

Si aggiunge che l'impegno dell'Amministrazione verso la trasparenza, quale primario obiettivo del Ministero, è rivolto, una volta superata la fase iniziale, al completamento della sezione "Amministrazione trasparente", sia con riguardo all'ampliamento del ventaglio dei dati che alla qualità dei medesimi.

La trasparenza come una delle principali misure trasversale ai fini della prevenzione della corruzione è inoltre sviluppata nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione soprattutto con riferimento a quei dati la cui pubblicazione (anche se normativamente prevista), è considerata rilevante in quanto ricadente in ambiti considerati dal Piano a rischio specifico di accadimenti corruttivi.



Ciò avviene, in particolare, con i dati e le informazioni relative agli Enti pubblici vigilati e finanziati dal MIUR e con quelli inerenti ai procedimenti amministrativi dell'Amministrazione centrale e periferica (Uffici scolastici regionali). Per questi ultimi è prevista la loro obbligatoria pubblicazione da parte degli uffici interessati, entro 30 giorni dall'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, secondo uno schema comune allegato allo stesso Piano.

I suddetti dati, unitamente a quelli inerenti agli incarichi, alle consulenze o collaborazioni, al regime delle incompatibilità, sono monitorati dal Responsabile per la prevenzione della corruzione ai fini dell'applicazione delle relative misure di prevenzione, costituendo la base della piattaforma informativa a supporto del medesimo Responsabile.

In tal senso, è fondamentale che il Responsabile della trasparenza, i referenti della trasparenza e i referenti per la prevenzione della corruzione (già individuati dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione nei Capi Dipartimento e nei Direttori generali) contribuiscano, in un ottica di sinergica collaborazione col Responsabile della prevenzione, vigilando sul regolare afflusso dei dati pubblicati dai dirigenti e sul loro regolare aggiornamento.

Poiché inoltre l'accesso civico viene in considerazione anche quale istituto "sintomatico" utile ai fini della prevenzione della corruzione, il Responsabile della trasparenza provvederà ad inviare al Responsabile della prevenzione della corruzione con cadenza semestrale, un *report* sugli accessi con la sintetica indicazione del tipo di istanza o di richiesta e del riscontro effettuato.

4.2 Misure di monitoraggio e vigilanza



Il Programma in quanto elaborato sulla base degli obiettivi strategici individuati dalla Direttiva annuale sull'azione amministrativa si integra, per la programmazione annuale, con i contenuti del Piano della *performance* che individua gli obiettivi, strategici e operativi, stabilendo gli indicatori di misurazione della *performance* organizzativa.

Il Piano della *performance*, in una logica di piena integrazione fra i due atti, tiene in considerazione le indicazioni del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anche in relazione alla programmazione di medio periodo, impegnando le strutture del Ministero al conseguimento dei risultati attesi.

Il Responsabile della trasparenza svolge i seguenti compiti:

- aggiornamento del Programma triennale;
- controllo sul corretto adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e di quelli prescritti dal Responsabile della prevenzione della corruzione;
- segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti Disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllo e verifica della regolare attuazione dell'accesso civico, secondo le modalità che saranno esposte nel paragrafo dedicato.

Nella considerazione che il Programma costituisce sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e che la trasparenza rientra fra le misure di prevenzione previste da quest'ultimo, il monitoraggio e la vigilanza sull'attuazione degli obblighi di cui al Decreto legislativo 33/2013 acquista una valenza più ampia e un significato in parte innovativo.



Il sistema di monitoraggio interno al Ministero è stato elaborato e si sviluppa su più livelli:

1) il monitoraggio sull'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità viene svolto dal responsabile della trasparenza avvalendosi dei direttori generali e dei dirigenti responsabili dell'attuazione del Programma, nonché dei referenti della trasparenza per quanto attiene agli Uffici scolastici regionali.

A regime, è prevista la pubblicazione semestrale di un prospetto riepilogativo dello stato di attuazione sul sito web del Ministero, nella sezione "Amministrazione Trasparente" dedicata al Programma triennale;

2) il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposto annualmente dal Responsabile della trasparenza sulla base delle indicazioni dell'ANAC. Si tratta di un *report* da inviare all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero, basato sulle informazioni fornite dai responsabili, che il medesimo OIV utilizza per le attività di verifica e per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Le attività di *audit* (ovvero di ricognizione e controllo) sui processi di sviluppo e attuazione del Programma sono svolte dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero durante l'arco dell'anno, anche attraverso il Responsabile della Struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance*.

In particolare, le azioni consistono nel monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità, nel predisporre una Relazione annuale sullo stato del medesimo, nel promuovere ed attestare l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

I risultati dell'*audit* vengono riferiti agli organi di indirizzo politico del Ministero che ne tengono conto ai fini dell'aggiornamento degli obiettivi strategici di trasparenza che confluiscono nel documento dell'anno successivo.



4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Tutti i dati ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013 e compresi nella tabella di cui al punto 4.1, vengono pubblicati *online* sul sito istituzionale del Ministero

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/amministrazione-trasparente>

e organizzati nella sezione ora denominata "Amministrazione trasparente" raggiungibile da un *link* posto nell'homepage del sito stesso.

La sezione, già presente sotto la denominazione "Trasparenza, valutazione e merito", è stata rivista nella sua strutturazione secondo le prescrizioni dettate dall'allegato al Decreto legislativo n. 33/2013.

In essa sono consultabili i dati concernenti il Ministero collocati in apposite sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a quelle delineate per tutte le pubbliche amministrazioni dall'ANAC con la più volte citata Delibera n. 50/2013.

Gli Uffici scolastici regionali, allo stato attuale titolari di autonomi siti web sotto la responsabilità del Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, hanno istituito all'interno dei propri siti web l'apposita sezione all'interno della quale sono consultabili i dati riferiti all'ambito regionale di competenza.

Per quanto attiene gli aspetti più strettamente tecnici, le modalità di pubblicazione dei dati sui siti istituzionali si conformano alle indicazioni date dalle "Linee guida per i siti web della PA", per l'anno 2011, (art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione) in merito a:



- trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità;
- classificazione e semantica;
- formati aperti;
- contenuti aperti.

La Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, in virtù delle funzioni assegnate dal vigente regolamento di organizzazione, svolge in tale contesto un ruolo centrale in quanto struttura alla quale è affidato il coordinamento dei siti web, nonché la gestione dell'ufficio relazioni con il pubblico (URP).

Il sito web del Ministero è al momento dotato di strumenti automatici di rilevazione dell'accesso alle pagine web.

Per quanto riguarda l'accesso degli utenti alle singole categorie di dati ed informazioni è in corso di implementazione l'inserimento delle relative funzioni fra le quali il sistema RSS (Really Simple Syndication) attraverso il quale è possibile essere informati in tempo reale e ricevere sul proprio computer, grazie ai feed Rss, tutti gli aggiornamenti pubblicati.

La rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti sarà attuata attraverso questionari specifici, contenenti quesiti a risposta chiusa, da compilare anche *online*, con elaborazione automatica e pubblicazione periodica dei risultati nella sezione URP.

Nella considerazione che l'utilizzo dei dati è legato anche alla loro qualità, alla semantica e alla immediata accessibilità dei contenuti, verranno utilizzati i *feedback* inviati dagli utenti per programmare e attuare le azioni finalizzate al miglioramento continuo del servizio.



4.4 Misure per assicurare l'efficacia dell'accesso civico

All'obbligo dell'Amministrazione di pubblicare i dati e le informazioni, corrisponde il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare.

L'art. 5 del decreto legislativo 33/2013 ha così introdotto nell'ordinamento l'istituto dell'**accesso civico**.

L'accesso civico viene attuato tramite misure che ne assicurano l'efficacia, la tempestività e la facilità per il richiedente.

La richiesta di accesso civico è gratuita, non deve essere motivata e va presentata al Responsabile della trasparenza del Ministero secondo le seguenti modalità:

- posta ordinaria all'indirizzo: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per la programmazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Responsabile della trasparenza, Viale Trastevere 76/A, 00151 ROMA.
- posta elettronica certificata all'indirizzo e-mail dedicato:
accessocivico@istruzione.it.

Il Responsabile della Trasparenza, ricevuta la richiesta e verificatane la fondatezza, la trasmette al Direttore generale/dirigente competente detentore dei dati (responsabile della trasmissione) di cui al punto 4.1.5 che cura la trasmissione dei dati e delle informazioni ai fini della pubblicazione richiesta nel sito web entro trenta giorni e la contestuale trasmissione al richiedente, ovvero, la comunicazione al medesimo dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto.



Qualora quanto richiesto risulti già pubblicato, il Responsabile della trasparenza ne dà comunicazione al richiedente e indica il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso di ritardo o mancata risposta nei tempi previsti, il richiedente può ricorrere al Responsabile del potere sostitutivo del Ministero individuato nel Capo di Gabinetto.

Al fine di agevolare l'esercizio del diritto è in fase di predisposizione un apposito modulo scaricabile dagli interessati al *link*:

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/operazione-trasparenza/accesso-civico>

5 Dati ulteriori

5.1. I Progetti *La Scuola in chiaro*, *UniversItaly* e *ResearchItaly*. Accesso e riuso delle banche dati del MIUR

In sintonia con l'obiettivo di realizzare politiche e progetti finalizzati a **garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (*open data*)** è stato avviato il nuovo progetto "*La Scuola in chiaro*" con il quale il Ministero si propone di valorizzare il proprio patrimonio informativo.

Il fine è quello di condividere i dati di cui dispone l'Amministrazione con i cittadini per favorire la trasparenza amministrativa nella gestione, la partecipazione al miglioramento del sistema scolastico e la nascita di una nuova generazione di servizi per studenti, insegnanti e famiglie.

Il progetto prevede il raggruppamento, in un'apposita sezione del sito web istituzionale del Ministero dal titolo "*DATI – accesso e riuso delle banche dati*", di dati pubblicati in altre sezioni del sito.



I dati sono scaricabili in formato *.csv* e sono utilizzabili dai cittadini per ogni scopo, personale o commerciale, e senza vincoli, al fine di comprendere meglio il mondo della scuola e creare servizi innovativi.

La sezione è raggiungibile da un *link*⁴ posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



L'aggiornamento delle banche dati è previsto con cadenza periodica e segue specifici eventi amministrativi, quali l'iscrizione degli studenti e la distribuzione dell'organico del personale docente.

La pubblicazione di questi *dataset* rappresenta il primo passo di una strategia che ha l'obiettivo di rendere disponibile e riutilizzabile il patrimonio informativo detenuto dagli uffici, centrali e periferici, che si occupano di Istruzione nell'ottica di promuovere un modello di “governo aperto”, fondato su un rinnovato rapporto di fiducia e collaborazione tra pubblico e privato.

L'evoluzione del progetto include ulteriori interventi volti a replicare lo stesso modello di condivisione su altre basi di dati a disposizione del Ministero e perfezionarne la qualità tecnica.

La premessa indispensabile per la buona riuscita del progetto è l'unificazione dei servizi informativi al fine di creare un unico centro di raccolta, analisi e diffusione di dati, attività che rientra fra gli obiettivi strategici della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012.

⁴ L'indirizzo del *link* “La Scuola in chiaro” è il seguente:
http://archivio.pubblica.istruzione.it/scuola_in_chiaro/open_data/index.html



L'obiettivo (numero 10), è assegnato al Dipartimento per la programmazione ministeriale e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per il miglioramento del servizio è previsto il coinvolgimento degli Stakeholder e dei riutilizzatori dei dati che possono fornire indicazioni, suggerimenti e richieste a un indirizzo di posta elettronica dedicato (dati@istruzione.it), disponibile nella pagina web “Banche dati”, all'interno della Scuola in chiaro.

Il progetto lascia inalterato il servizio il motore di ricerca delle scuole presente lo scorso anno con il *link* “Cerca la Scuola”. Il servizio che si è dimostrato di notevole utilità per tutti gli utenti e in particolare per le famiglie, è presente sul sito web al *link* <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, all'interno della sezione “La scuola in chiaro”, direttamente raggiungibile dall'*homepage* del sito.

Il suo utilizzo rende agevole conoscere nel dettaglio l'assetto della rete scolastica, le tipologie di scuola esistenti nel territorio (statale, non statale, paritaria, non paritaria) e, per le istituzioni scolastiche superiori, gli indirizzi di studio del territorio (Regione, Provincia e Comune) selezionati. Sono presenti, inoltre, apposite sezioni dedicate agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico.

Alle stesse finalità rispondono i portali del Ministero *UniversItaly* e *ResearchItaly*, per le aree dell'Università e della Ricerca.

La sezione *UniversItaly* è raggiungibile da un *link*⁵ posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



⁵ L'indirizzo del *link* “UniversItaly” è il seguente: <http://www.universitaly.it/>.



Il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca *UniversItaly*, è creato appositamente per accompagnare gli studenti nel loro percorso di studi.

Si tratta di una vera e propria porta d'ingresso che permette di entrare nel mondo dei corsi di laurea e istruzione superiore in Italia. E' rivolto agli studenti e alle famiglie degli studenti che frequentano le scuole superiori e che devono scegliere l'università, agli studenti universitari che vogliono continuare gli studi, alle scuole superiori che vogliono monitorare la propria didattica e infine alle Università che vogliono proporre in maniera chiara e funzionale la propria offerta formativa. Una comunicazione esaustiva, precisa e sempre aggiornata che permette di dare informazioni utili in maniera semplice ed efficace.

La sezione *Researchitaly*⁶ è raggiungibile da un *link* posto nella *homepage* del sito e riconoscibile dal seguente logo:



con scopo divulgativo si prefigge di rendere comprensibile a un pubblico non esperto il lavoro teorico e pratico svolto nei laboratori o nei centri di ricerca e comunicare ai cittadini sia i risultati che gli studi in corso produce cultura, partecipazione, innovazione e benessere. La divulgazione scientifica rappresenta un importante veicolo per alimentare e diffondere le nuove frontiere della conoscenza in quanto alimenta un circolo virtuoso che permette ai ricercatori di confrontarsi con la società e ai cittadini di percepire il ritorno, tanto culturale quanto concreto, delle risorse che la stessa società investe nella ricerca. La crescente importanza riconosciuta alla divulgazione scientifica ha infatti alimentato, nel corso del tempo, nuovi studi e

⁶ L'indirizzo del *link* "Researchitaly" è il seguente: <https://www.researchitaly.it/conoscere/>



ulteriori ricerche sia sul piano della comunicazione che nel rapporto fra scienza e società, contribuendo a perfezionare le tecniche, gli strumenti e i linguaggi utili a coinvolgere il grande pubblico su temi apparentemente lontani dalla vita quotidiana.

5.2 Gli ulteriori dati per implementare le azioni del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che il Piano triennale di prevenzione della corruzione individui specifici obblighi di trasparenza concernenti le misure per la prevenzione e la repressione della corruzione, ulteriori rispetto a quelli già richiesti dalle disposizioni di legge.

Pertanto, in coerenza con le risultanze emerse dalla mappatura delle aree ad elevato rischio di eventi corruttivi il predetto Piano ha evidenziato la necessità di diffondere, mediante pubblicazione online nella sezione di Amministrazione trasparente - Dati ulteriori, i dati relativi ai finanziamenti annualmente erogati dal MIUR alle Istituzioni universitarie statali e non statali e agli Enti di Ricerca.

Ciò, peraltro, risponde anche all'esigenza di attuare l'obiettivo strategico per il **sistema universitario e la formazione post universitaria**, previsto dalla Direttiva annuale per l'azione amministrativa e per la gestione per il 2014, teso alla *trasparenza anche nella modalità di gestione dei finanziamenti e dell'offerta formativa per incrementare la qualità e l'efficienza del sistema*'.

La pubblicazione sarà assicurata con le stesse modalità procedurali descritte al paragrafo 3. Le modalità e i tempi sono sintetizzati nella Tabella del paragrafo 4.1.5 nel quale è inserito l'ulteriore obbligo di pubblicazione che il MIUR si impegna ad osservare.